



CC 2.18.2/1784/17



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

12:08 17 OTT 2017

A0100D 3656

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 1784

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Came, licenziamenti al magazzino di Roddi.

Premesso che:

- Il 10 ottobre è stata aperta la procedura di licenziamento collettivo per 14 dipendenti della Came Italia operanti nel magazzino di Roddi. La conseguenza di tale provvedimento porterà alla riduzione delle maestranze attive nello stabilimento di via Cavallotto che passeranno da 22 a 8.
- A fine 2016, a seguito di diversi passaggi societari, la Came Italia ha rilevato l'intera attività di Roddi, personale compreso; nel comunicato sindacale vengono sollevati alcuni dubbi affermando quanto segue: **"Prima anomalia, la vecchia proprietà, nonostante la cessione, continua l'attività concorrenziale e parallela nel medesimo capannone e, nel corso dell'anno, riacquisisce nuovamente parte del personale, altamente qualificato, da Came Italia . Seconda anomalia, nello stesso periodo la Came Italia attribuisce vendite e relativi ricavi di Roddi, superiori ai 4000 €, alla propria sede centrale con conseguenza di non raggiungere gli obiettivi e il fatturato previsti nel sito in oggetto. Di qui la decisione di chiudere il deposito vendite e licenziare il rimanente personale."**
- inoltre : **"Terza anomalia, il precedente titolare, tuttora proprietario del capannone e ufficialmente concorrente di Came Italia, ha nei fatti dichiarato la disponibilità a riassumere parte dei 14 licenziati. Ovviamente alle sue**



condizioni, inquadrati nelle nuove regole dettate dal "moderno" strumento per le assunzioni che è il jobs act."

Considerato che:

- *Tale vicenda vede coinvolte famiglie monoreddito, persone con disabilità e maestranze qualificate che anche in caso di una possibile riassunzione ai sensi del d.lgs 23/2015 vedrebbero fortemente compromesse le proprie stabilità e garanzie sulle quali sono state costruite intere famiglie.*

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore/a

☐
☒

Per sapere se sono stati programmati interventi per scongiurare una tale perdita di posti di lavoro e per vigilare sulla corretta attuazione della normativa.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)